

Comunicato Stampa

14/2008
Modena, 28 maggio

Gallerani: "Il funzionamento del Tpl non può dipendere dalle penali"

Somme utilizzate per qualificare il servizio e finanziare investimenti

"Nessun "tesoretto abbandonato", ma somme già destinate a qualificare i servizi e ad investimenti per i prossimi due anni che, per legge, non potrebbero in alcun modo finanziare la gestione del servizio convenzionale di trasporto pubblico locale". Lo chiarisce lo stesso presidente di aMo Nerino Gallerani, in risposta a quanto dichiarato dai consiglieri provinciali di Forza Italia Dante Mazzi e Claudia Severi, e riportato da alcuni quotidiani. Gli articoli si riferiscono alle somme ricavate dalle penali elevate ad Atcm, e messe a bilancio dell'Agencia negli anni 2006 (per le penali elevate nel 2005) e 2007 (per le penali elevate nel 2006). Sanzioni previste dal contratto di servizio stipulato tra aMo e Atcm, ed elevate in caso di carenze gestionali accertate, come la cancellazione di corse programmate ("saltate"). Nel 2006 le multe ammontavano a 817mila euro, e nel 2007 a 496mila euro, per un totale di circa un milione e 313mila euro. "Queste risorse, proprio perchè "una tantum", per legge non possono finanziare il servizio di Tpl - prosegue Gallerani - possono essere invece impiegate per attività di qualificazione e investimenti. C'è una ragione precisa: il servizio convenzionale, una volta avviato con un unico investimento di partenza, necessità poi di risorse strutturali e costanti, per il suo stesso funzionamento, che non può essere interrotto improvvisamente per mancanza di stanziamenti. Cosa accadrebbe - fa notare il presidente di aMo - se una corsa scolastica interurbana venisse sospesa, da un giorno all'altro perchè, da bilancio, avrebbe dovuto essere finanziata con le penali, e queste si fossero attestate su livelli più bassi del previsto (come sarebbe auspicabile)?" Ad oggi, sono stati quindi spesi 334mila euro, la maggior parte per la manutenzione e l'acquisto di pensiline e per finanziare il Prontobus nel Comune di Modena nel 2007; minori quote per finanziare la campagna di contrasto all'evasione del pagamento del titolo di viaggio e campagne informative sulle modifiche effettuate ai servizi di Tpl di Modena e Sassuolo. **"Il resto della somma a disposizione, circa 978mila euro - continua Gallerani - servirà a finanziare, per i prossimi due anni, nuove pensiline in tutta la provincia e il servizio di Prontobus di Modena; il montepremio da destinare ad Atcm in caso di miglioramento del servizio in base a standard stabiliti dal Contratto con aMo; telecamere a bordo mezzi per incrementare la sicurezza dei passeggeri; e nuove campagne informative dirette agli utenti.** In questa voce di spesa, è stato inserito anche il nuovo sito Internet dell'Agencia, che vedrà la luce nei prossimi mesi".



"Le penali – conclude Gallerani – derivano da sanzioni a disguidi che, quando si verificano, danneggiano gli utenti nel normale svolgimento delle proprie attività quotidiane e, nel lungo periodo, li disaffezionano al trasporto pubblico. L'obiettivo di questo strumento, quindi, non è rimpinguare le casse di aMo, ma disincentivare i disservizi, spingendo il gestore a ridurli al minimo fisiologico. Obiettivo in parte raggiunto, come dimostra il netto calo delle multe elevate in un anno".

Per informazioni, Sara Zanolì, ufficio stampa aMo: 347-8666320



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Via Razzaboni, 80 - 41100 Modena - Tel. 059.407240 - Fax. 059.407241 - infotpl@agenziatpl.mo.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00